



Spett.le
Provincia di Brindisi
Servizio Ambiente ed Ecologia
provincia@pec.provincia.brindisi.it

e.p.c. Direzione Scientifica Arpa Puglia
U.O.C. Ambienti Naturali
CRA

OGGETTO: ID VIA 592 - Proponente: Econova Servizi per l'Ambiente S.r.l. – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativa al progetto per la realizzazione di un "Impianto di produzione di ammendante compostato misto, sito in agro di Mesagne, località Aquila" – Integrazioni documentali del Gestore.

Proponente: Econova Servizi per l'Ambiente S.r.l.

(Prot. Provincia di Brindisi n° 24830 del 02.08.2022 - Prot. Arpa Puglia n°54596 del 02.08.2022).

Parere integrativo: Matrice Aria ed Odori.

Con nota prot. n° 61533 del 12.09.2022 questa Agenzia ha inoltrato a Codesta Amministrazione il parere di competenza per il procedimento di cui in oggetto, riservandosi di inviare successivamente parere specifico per la matrice "Aria" ed "Odori".

1

Con la presente si integra il parere prot. n°61533 del 12.09.2022, così come di seguito indicato:

In riferimento alla pratica in oggetto, a seguito delle integrazioni richieste nel parere ARPA Puglia del 14/03/2022, prot. 17748, il Proponente con nota ns prot. n. 54596/2022 del 02/08/2022, ha trasmesso gli elaborati denominati "*Studio previsionale dell'impatto odorigeno – R1 (luglio 2022)*" e "*Relazione sull'applicazione delle BAT*"

Si riportano di seguito le osservazioni per la parte di competenza dello scrivente servizio.

"Studio previsionale dell'impatto odorigeno – R1 (luglio 2022)

La valutazione degli impatti odorigeni è stata eseguita, come richiesto, secondo la vigente normativa sugli odori della Regione Puglia (L.R. n.32/2018 "Disciplina in materia di emissioni odorigene").

La simulazione modellistica è stata svolta con il software MMS CALPUFF v.1.16, fornito dalla Maind srl.

Scenario emissivo

Il proponente ha considerato in input al modello le sole emissioni odorigene provenienti dal biofiltro, trattato come sorgente areale a flusso indotto. A riguardo, si rileva quanto di seguito riportato.

A pagina 19 dell'elaborato il proponente, definendo il limite di portata uscente dal biofiltro (50 m3/h*m2), parla dell'esistenza di due biofiltri (BIOF_1 e BIOF_2), ma successivamente si

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



riferisce ad un unico biofiltro, che corrisponde a quanto riscontrato nella planimetria di progetto (area G), in Figura 14.

- a. Si chiede di chiarire se si tratta di un refuso.

Relativamente alla stima dell'emissione di odore (SOER) dal biofiltro, il Proponente ha utilizzato una portata d'aria di progetto pari a 181018 m³/h, un Cod pari a 300 UO/m³ ed una superficie di 327,75 m². A pagina 19, il Proponente dichiara che "per individuare la concentrazione (Cod), si è proceduto applicando il modello di dispersione iterativamente, assegnando di volta in volta valori diversi di concentrazione, fino al raggiungimento ai recettori di una concentrazione al 98° percentile inferiore ai limiti normativi".

- b. La metodologia rappresentata, pur risultando appropriata a definire un valore massimo di concentrazione da utilizzare come limite emissivo, dovrebbe essere completata con un confronto con impianti analoghi, così come richiesto dalla citata legge regionale.

Come già specificato nel precedente parere (alla lettera d.), nel layout di progetto, sono presenti sorgenti odorogene che possono generare emissioni diffuse (Area F in cui si svolgeranno le operazioni di vagliatura, stoccaggio ed insacchettamento del compost finito). In merito a questo, si ribadisce quanto esplicitato all' Art. 3, comma 3 della L.R. 32/2018.

- c. Si chiede pertanto di prevedere una chiusura delle zone sotto tettoia, ma, qualora l'A.C., in caso di impossibilità tecnica di realizzare un idoneo sistema di convogliamento, su richiesta del Gestore, decida di autorizzare tali emissioni, esse dovranno essere incluse, in via cautelativa, nello scenario di progetto come input al modello di diffusione.

2

Meteorologia

Il modello di dispersione è stato alimentato con un input meteorologico tridimensionale elaborato su base annuale e riferito al 2021. Tale input è stato fornito dalla società Maind srl e prodotto con il codice diagnostico CALMET.

A pagina 8 dell'elaborato, in Figura 2, vengono mostrate le caratteristiche del dominio meteorologico, per il quale l'estensione orizzontale risulta di 10kmx10km e il passo di griglia pari a 500m. A pagina 13, il Proponente dichiara che il modello meteorologico ha come dimensione minore del dominio un valore pari a 9km e una risoluzione orizzontale di 300m.

- d. Si chiede di chiarire se si tratta di un refuso e di specificare in modo univoco le caratteristiche di griglia.

Il Proponente ha fornito tutte le informazioni circa le stazioni meteorologiche utilizzate per ricostruire la meteorologia sull'area di studio, indicando le stazioni SYNOP ICAO (International Civil Aviation Organization) di superficie e profilometriche (Casale e Galatina), le stazioni di superficie locali (ARPA via Galanti, SISRI, Torchiarolo) e la stazione virtuale di superficie (47-17), i cui dati sono ricostruiti dal modello di calcolo climatologico del centro meteorologico europeo ECMWF (dati forniti dal Progetto ERA5). Ha inoltre mostrato la rosa dei venti in un nodo in prossimità dell'impianto, per il quale non sono state indicate

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



le coordinate. Il dato mostrato risulta coerente con quanto atteso nell'area in esame, come mostrato anche dalla rosa climatologica a Mesagne, estratta dall'Atlante Eolico della Regione Puglia.

Il Proponente ha integrato l'analisi statistica delle frequenze del vento, suddivise per classi di velocità e direzione, e con i dati di temperatura e precipitazione.

- e. Si chiede di integrare le informazioni, fornendo le coordinate del punto di estrazione del dato meteorologico, e una statistica delle variabili micrometeorologiche, quali altezza dello strato limite ("giorno tipo" su base stagionale), lunghezza di Monin-Obukhov (LMO), velocità di attrito superficiale (U^*), velocità convettiva di scala.

Dispersione

Lo studio di dispersione è stato condotto con il modello CALPUFF, considerando un grigliato di calcolo contenuto in quello meteorologico, avente una estensione di 9x9km² e passo di 500m e un grigliato di salvataggio coincidente con quello di calcolo. Il Proponente ha individuato n.5 recettori attorno all'impianto, in un raggio di 5km, classificandoli per classe di sensibilità secondo il P.R.G. del Comune di Mesagne, di cui ne viene riportato uno stralcio.

Si fa notare che nell'intorno dell'impianto, ad una distanza di circa 350m dal confine dell'impianto, è presente un recettore (residenza) di coordinate Xutm= 743232mE, Yutm=4488660mN (R6). Il passo di griglia, posto pari a 500m, dovrà quindi essere ulteriormente ridotto per rispettare quanto indicato nell'allegato tecnico alla citata legge regionale, per il quale la distanza tra il recettore più prossimo all'impianto e il punto di confine dell'impianto sia maggiore o uguale al passo di griglia.

Il Proponente ha fornito una descrizione dettagliata del modello CALPUFF e del metodo delle calme di vento indicando, per quest'ultimo, il valore soglia delle calme di vento (0.5m/s).

Il Gestore ha inoltre dichiarato di non aver attivato il *building downwash*, in quanto presente la sola sorgente areale costituita dal biofiltro, e di non aver attivato il calcolo del plume rise e della deposizione.

E' stato indicato il valore della sigma zeta iniziale assegnata alla sorgente, specificando il calcolo effettuato. Infine il gestore ha precisato di aver utilizzato un *peak to mean ratio* pari a 2.3.

- f. Sulle base delle precedenti osservazioni, si chiede di ripetere la simulazione considerando cautelativamente per il modello di dispersione un passo di griglia di calcolo non superiore ai 300m.

- g. Si chiede di integrare il numero di recettori, con il recettore R6 sopra indicato che dovrà essere opportunamente classificato.

I risultati delle elaborazioni modellistiche, presentati in accordo con quanto previsto dall'Allegato tecnico della L.R. 32/2018, non evidenziano criticità sui recettori considerati. Come però evidenziato in precedenza, essendo presente un'emissione areale "scoperta" non trattata in un'area dell'impianto, lo scenario emissivo simulato potrebbe non essere rappresentativo dell'impatto odorigeno complessivo. Pertanto si ribadisce quanto espresso alla lettera c.



Relazione sull'applicazione delle BAT

Di seguito sono riportate specifiche osservazioni relative al documento redatto dal proponente per l'adeguamento al documento BAT Conclusion (Decisione di Esecuzione UE 2018/1147), che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per le BAT inerenti alla matrice di competenza.

BAT 3. Relativamente al punto iii) "mantenere, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un inventario dei flussi di degli scarichi gassosi", il proponente dichiara che tali attività saranno predisposte prima dell'entrata in esercizio.

- h. A tal proposito si evidenzia l'obbligo alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia come da DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

BAT 8, BAT 10 e BAT 12. Il Gestore dichiara che sarà effettuata, con periodicità semestrale, la determinazione della concentrazione di odore utilizzando la EN 13725, e che i dettagli sul monitoraggio degli odori, saranno riportati nel piano Gestione degli odori che sarà sottoposto ad ARPA prima della messa in esercizio dell'impianto.

- i. Si prende atto di tale dichiarazione, ed in particolare, relativamente al piano di gestione degli odori si specifica che esso deve includere: a) un protocollo contenente azioni e scadenze, b) un protocollo per il monitoraggio degli odori come stabilito nella BAT 10, c) un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio in presenza di rimostranze, d) un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso a identificarne la/e fonte/i, caratterizzare i loro contributi e attuare misure di prevenzione e/o riduzione.

BAT 14. Il Gestore in particolare, per la BAT14d, riferisce che le attività sono da svolgere completamente al chiuso. Relativamente a questo si ribadisce quanto già riportato alla lettera c..

BAT 34. In riferimento alle tecniche di riduzione degli inquinanti gassosi, il Gestore impiega un biofiltro e dichiara la BAT applicata.

- j. Si chiede di prevedere, almeno il monitoraggio degli inquinanti previsti in Tabella 6.7 – BAT 34 delle BAT conclusions di settore, e si propone ad AC di indicare i VLE così come riportati di seguito.

Punto di emissione	Inquinante	Valori limite (mg/Nm³)	Metodo di misura	Frequenza di campionamento
Biofiltro E1	Polveri	5	UNI EN 13284-1:2017	semestrale
	NH3	5	NIOSH 6015:1994	semestrale
	COT	20	UNI EN 12619:2013	semestrale
	H2S	1	EPA m-16	semestrale
	Concentrazione di odore	300	Olfattometria Dinamica (UNI EN 13725:2004)	semestrale

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Ulteriori considerazioni potranno essere fornite dopo aver analizzato il Piano di Monitoraggio e il Piano di Gestione degli Odori.

Distinti Saluti

Il Direttore dei Servizi Territoriali
Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano

Per il Centro Regionale Aria
Dott. D. Gramegna (Direttore C.R.A.)
Dott.ssa A. Marzocca
Dott.ssa A. Morabito
Dott.ssa A. Tanzarella